



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO Statale "Maria Piazzoli"
Via Simone Elia, 6 - 24020 RANICA (BG) Tel. 035.512102
e-mail: bgic867007@istruzione.it pec: bgic867007@pec.istruzione.it
sito web: www.icranica.edu.it
Codice Meccanografico BGIC867007 – Codice Fiscale 95118610161



VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

(D.lgs n. 62 del 13 aprile 2017)

Sommario

1. [Premessa](#)
2. [La valutazione nell'Istituto Comprensivo di Ranica \(BG\)](#)
3. [La valutazione nella scuola dell'infanzia](#)
4. [La valutazione nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado...](#)
5. [Criteri per la formulazione del livello globale di maturazione dell'alunno e corrispondenti...](#)
6. [Criteri valutazione dei processi di apprendimento e del comportamento della Scuola Primaria](#)
7. [Criteri valutazione dei processi di apprendimento e del comportamento nella Scuola Secondaria](#)
8. [Criteri ammissione alla classe successiva](#)
9. [Criteri ammissione alla classe successiva](#)
10. [Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione](#)
11. [Deroghe al numero di assenze](#)
12. [La Certificazione delle Competenze](#)
13. [Rilevazione degli apprendimenti: le prove INVALSI](#)
14. [La valutazione delle alunne e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali](#)

Premessa

La valutazione è parte integrante della progettazione didattica ed è espressione dell'autonomia professionale della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Essa ha, per oggetto, i processi di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23). Vigente al: 31-05-2017

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89.

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni [...].

L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi [...]” (D.lgs n. 62/2017).

Il Collegio dei Docenti ha il compito di definire **modalità e criteri della VALUTAZIONE**, per assicurarne omogeneità, equità e trasparenza, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento, esplicitando tali criteri all'interno del PTOF (*Piano Triennale dell'Offerta Formativa*).

La valutazione, periodica e finale, è effettuata dai Consigli di Classe/team docenti, presieduti dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

“(...) agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine [...]. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui

criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni...”.

(Indicazioni nazionali per il curricolo, D.M. 254/2012).

La valutazione nell'Istituto Comprensivo di Ranica (BG)

L'I.C. “*Maria Piazzoli*” di Ranica (BG) ha adottato da diversi anni la scansione quadrimestrale (delibera del primo Collegio Docenti Unitario di ogni anno scolastico), con scadenza 31 gennaio per il primo quadrimestre e 8 giugno per il secondo. Pertanto, le fasi della valutazione degli alunni sono organizzate secondo la seguente articolazione temporale:

	Valutazione ordinaria
Settembre/Ottobre	Rilevazione degli apprendimenti iniziali
Fine I quadrimestre	Valutazione intermedia
Fine II quadrimestre	Valutazione finale
Fine II quadrimestre	Valutazione certificativa (classe V scuola Primaria e classe III scuola Secondaria di primo grado)
Per le classi III della Scuola Secondaria	
Fine II quadrimestre	Esame di Stato

La valutazione nella scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascuna bambina e da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo.

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

La valutazione del livello raggiunto viene concordata dalle insegnanti di sezione, dopo un confronto delle osservazioni e della documentazione raccolta, basandosi sui traguardi (L. 107 del 13 luglio del 2015) e obiettivi dei Campi d'Esperienza, inseriti nella Programmazione Didattica Educativa.

Indicatori	Strumenti	Tempi	Livelli	Documenti
Conquista dell'autonomia: Socio-ambientale come scoperta e capacità di scelta come rispetto di sé, degli altri, delle opinioni altrui	Osservazioni in itinere	Inizio anno	OR= obiettivo raggiunto mostra padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità	Anamnesi per 3 anni Situazione iniziale di sezione Colloqui individuali
Maturazione dell'identità: • Corporeo • Intellettivo • Relazionale • Partecipazione	Osservazione e ascolto: • Individuali • in piccolo gruppo • in grande gruppo • in situazione • conversazioni: libere, guidate	Primo quadrimestre	OPR= obiettivo parzialmente raggiunto mostra di possedere conoscenze e abilità	Verifica primo quadrimestre
Sviluppo delle competenze: • Abilità sensoriali • Percettive • Motorie • Linguistiche • Espressive • Intellettuali	Prove di realtà • Attività guidate • Attività organizzate • Gioco spontaneo	Secondo quadrimestre	ODR= obiettivo da raggiungere guidato svolge compiti semplici in situazioni note	Verifica secondo quadrimestre Colloqui individuali
Partecipazione: • attiva • passiva	Documentazione: • Disegni • Cartelloni • Foto - filmati • Registrazioni			Profili di fine anno 3-4 -5 anni <i>Screening</i> finali per i bambini di 5 anni

La valutazione nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado (criteri comuni)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni **nella Scuola Secondaria di I grado**, compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle *Indicazioni Nazionali per il curricolo*, è espressa con votazioni in decimi (per indicare i differenti livelli di apprendimento).

I criteri di valutazione sono deliberati dal Collegio Docenti, così come la valutazione specifica degli apprendimenti.

1) La valutazione è effettuata collegialmente dal Consiglio di Classe (o dal *team* docenti) ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

2) Sono, altresì, oggetto di valutazione le **attività svolte nell'ambito di "Educazione Civica"**, L. 20 agosto 2019, n. 92 fermo restando quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.

3) I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

4) Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'**Insegnamento della Religione Cattolica**, la valutazione delle **attività alternative**, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con **giudizio sintetico** sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

5) Le operazioni di scrutinio sono **presiedute dal Dirigente Scolastico** o da docente suo delegato.

6) Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'Esame finale del primo ciclo di istruzione.

Criteri per la formulazione del livello globale di maturazione dell'alunno e corrispondenti descrittori della valutazione comportamentale nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo grado

P R O C E S S O	Autonomia	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
		COMPORTAMENTO SOCIALE RISPETTO AL COMPITO	
		Inserimento nella nuova realtà scolastica	1. L'alunno arriva in orario 2. L'alunno porta il materiale necessario 3. L'alunno utilizza le attrezzature in modo corretto (proprie ed altrui)
		1. Autonomia e modalità di lavoro	4. L'alunno svolge incarichi e compiti in modo costante 5. L'alunno riordina l'aula al termine del lavoro 6. L'alunno mantiene ordinata la propria postazione di lavoro
P R O C E S S O	Responsabilità e partecipazione	RISPETTO DELLE REGOLE DI CONVIVENZA	
		1. Relazioni con i compagni 2. Relazioni con gli insegnanti 3. Collaborazione	1. L'alunno assume un comportamento corretto ed educato verso compagni ed insegnanti 2. L' alunno riconosce e rispetta il ruolo degli adulti 3. L'alunno alza la mano e rispetta il proprio turno 4. L'alunno si comporta correttamente nei momenti destrutturati della giornata scolastica 5. L'alunno rispetta l'ambiente scolastico e la sua organizzazione
		PARTECIPAZIONE	
		1. Interesse 2. Attenzione e partecipazione 3. Impegno	1. L'alunno assume un atteggiamento propositivo verso le attività 2. L'alunno partecipa a tutte le attività proposte 3. L'alunno interviene con pertinenza 4. L'alunno esprime il proprio punto di vista in modo costruttivo 5. L'alunno propone iniziative personali di approfondimento
LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI		METODO DI STUDIO MATURATO, CONSAPEVOLEZZA E PROGRESSI	
		1. Metodo di studio	1. L'alunno presta attenzione durante le attività 2. L'alunno ascolta l'adulto educatore per tempi adeguati 3. L'alunno utilizza il tempo in modo funzionale al lavoro 4. L'alunno utilizza strategie per favorire la concentrazione 5. L'alunno segue le procedure e le strategie fornite dagli insegnanti

Criteri valutazione dei processi di apprendimento e del comportamento della Scuola Primaria

Riferimenti normativi

L'[Ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025](#) ha disciplinato le modalità per la valutazione degli apprendimenti degli alunni prevedendo l'assegnazione di un giudizio sintetico correlato alla descrizione del livello di apprendimento raggiunto in ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica. I giudizi sintetici sono, in ordine decrescente: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.

Ogni scuola elabora e inserisce nel proprio Piano dell'offerta formativa i criteri di valutazione. La valutazione in itinere è espressa nella forma che i docenti ritengono più idonea a far comprendere agli alunni il proprio livello di padronanza dei contenuti oggetto della verifica.

Il [decreto legislativo n. 62 del 2017](#) prevede che il Documento di valutazione contenga anche una descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti e un giudizio sintetico sul comportamento.

La valutazione riferita alla religione cattolica o all'attività alternativa viene resa su una nota distinta con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

Nelle classi 2^a e 5^a gli alunni partecipano alle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti in italiano e matematica (in 5^a anche in inglese) in coerenza con le Indicazioni Nazionali. Queste rilevazioni sono utili alla scuola per autovalutarsi e progettare azioni di progressivo miglioramento della didattica.

Il passaggio alla scuola secondaria di I grado, al termine della quinta classe, non prevede più che gli alunni sostengano un esame. Secondo quanto previsto dal DM 742/2017, le alunne e gli alunni ricevono una [Certificazione delle competenze](#) acquisite nel corso del quinquennio.

Indicatori valutazione Legge 150/2024 Scuola Primaria

% prove oggettive	VALUTAZIONE OBIETTIVO/I	DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO
100 - 98	Obiettivo/i raggiunto/i in modo sicuro e completo.	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.	Ottimo
97-93		È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.	
92 - 88	Obiettivo/i raggiunto/i.	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.	Distinto
87 - 83		È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.	

		Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto	
82 - 78	Obiettivo/i complessivamente raggiunto/i.	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.	Buono
77 - 73		È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.	
72 - 68	Obiettivo/i raggiunto/i in modo essenziale.	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.	Discreto
67 - 63		È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto	
62 - 58	Obiettivo/i raggiunto in modo parziale , da consolidare.	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.	Sufficiente
57 - 53	Obiettivo/i non ancora raggiunto/i.	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.	Non sufficiente
52 - 48		Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.	

Valutazione del comportamento

Il Collegio dei Docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (D.L.vo 62/2017 e C.M. 1865/2017).

La valutazione del comportamento avviene sulla base di una puntuale osservazione da parte dei docenti di classe e viene espressa con i seguenti indicatori:

1. Comportamento costantemente adeguato
2. Comportamento adeguato
3. Comportamento abbastanza adeguato
4. Comportamento talvolta adeguato
5. Comportamento poco adeguato

Criteri valutazione dei processi di apprendimento e del comportamento nella Scuola Secondaria

Riferimenti normativi

La valutazione nella scuola secondaria di primo grado è disciplinata dal [decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62](#) e si esprime attraverso voti in decimi che indicano i differenti livelli di apprendimento in ciascuna disciplina di studio.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa, per i soli alunni che si avvalgono di questi insegnamenti, è effettuata su una nota separata mediante giudizi sintetici.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Ai sensi dell'[Ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3](#), il comportamento è valutato attraverso un voto in decimi riportato nel documento di valutazione. Tale voto è riferito all'intero anno scolastico e, se inferiore a 6/10, determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, indipendentemente dai voti conseguiti nelle discipline di studio.

Indicatori per la valutazione dei processi di apprendimento

Nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione è responsabilità del Consiglio di Classe con la sola componente docente, presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Il Consiglio di Classe opera nell'ambito delle scelte e degli indirizzi definiti dal Collegio dei Docenti.

Nel corso di ogni quadrimestre i docenti devono avere cura di registrare informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento di ciascun alunno, di attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo e di recupero, al fine di favorire il successo formativo. Il Collegio dei Docenti ha adottato i seguenti indicatori dei traguardi di competenza da raggiungere:

Voti	% prove oggettive	DESCRITTORI	LIVELLO DI COMPETENZE
10	98-100	Conseguimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari Elaborazione di un metodo di lavoro approfondito e personale	Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze ed abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli
9,5	93-97		
9	88-92	Conseguimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari	Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze ed abilità acquisite
8,5	83-87		
8	78-82	Conseguimento completo degli obiettivi disciplinari	
7,5	73-77		

7	68–72	Conseguimento complessivo degli obiettivi disciplinari	Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze ed abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
6,5	63–67		
6	58–62	Conseguimento essenziale degli obiettivi disciplinari	Iniziale L'alunno/a se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note
5,5	53–57	Conseguimento parziale degli obiettivi disciplinari	
5	48–52	Conseguimento parziale degli obiettivi disciplinari	
4,5	43–47		
4	0–42		

Indicatori per la valutazione del comportamento

Secondo quanto previsto dall'Art. 5 dell' O.M. 2025 (Valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado), a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Criteri di valutazione del comportamento - Scuola secondaria di primo grado - Legge 150/2024

REGOLE DI CONVIVENZA - Rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente scolastico (60% del valore totale)	10	corretto e responsabile	Rispetta le regole condivise in modo consapevole e responsabile. Ha un atteggiamento leale e attento nei confronti di adulti e pari. Usa in modo appropriato e rispettoso le strutture e i materiali didattici.
	9	corretto	Rispetta le regole condivise in modo consapevole e usa in modo appropriato le strutture e i materiali didattici. Mostra un atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.
	8	vivace ma responsabile	Rispetta generalmente le regole condivise e usa in modo appropriato le strutture e i materiali didattici.

			Si relaziona in modo generalmente corretto con adulti e compagni. Ha avuto richiami verbali da parte di docenti
	7	abbastanza corretto	Non sempre rispetta le regole condivise. Presenta un comportamento poco corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico. Non sempre usa in modo appropriato le strutture e i materiali didattici. Ha numerosi richiami verbali da parte di docenti.
	6	non sempre corretto	Spesso non rispetta le regole condivise e assume comportamenti scorretti nei confronti di compagni e personale scolastico. Usa in modo non appropriato le strutture e i materiali didattici. Ha numerose ammonizioni verbali da parte di docenti e numerose note di comportamento.
	5	poco responsabile*	Non rispetta in modo reiterato le regole condivise e assume comportamenti gravemente scorretti nei confronti di compagni e personale scolastico. Usa in modo non appropriato le strutture e i materiali didattici. Nel corso dell'anno, a seguito di comportamenti di particolare gravità, è stato destinatario di almeno una sanzione disciplinare che abbia comportato la sospensione per periodi superiori a 2 giorni, oppure, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative.
FREQUENZA Assiduità e puntualità (10% del valore totale)	10	assidua e puntuale	E' puntuale e partecipa assiduamente alle attività scolastiche
	9	regolare e puntualità adeguata	Presenta puntualità adeguata e costante partecipazione alle attività scolastiche
	8	regolare con qualche ritardo	Presenta una frequenza discontinua o qualche ritardo
	7	discontinua con ritardi	Presenta presenza discontinua e ritardi
	6	discontinua con numerosi ritardi	Presenta presenza discontinua e numerosi ritardi
	5	si è assentato frequentemente	Presenta una frequenza estremamente discontinua e/o numerosi ritardi
SOCIALIZZAZIONE - Socializzazione e collaborazione nell'ambito del gruppo classe e dell'Istituto (10% del valore totale)	10	si è integrato/a costruttivamente e propositivamente nel gruppo classe	Conosce e rispetta consapevolmente i diversi ruoli e punti di vista. Partecipa e collabora in modo attivo e propositivo con i docenti e con i pari
	9	si è integrato/a nella classe e ha collaborato ai lavori di gruppo	Conosce e rispetta i diversi ruoli e punti di vista. Partecipa e collabora in modo attivo con i docenti e con i pari
	8	si è integrato/a nella classe	Generalmente conosce e rispetta i diversi ruoli e punti di vista. Mostra disponibilità a collaborare con i docenti e con i pari
	7	ha avuto qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo classe ed ha collaborato solo se stimolato/a	A volte non rispetta i diversi ruoli e punti di vista Non interagisce spontaneamente con i docenti e all'interno del gruppo classe.

	6	ha avuto difficoltà d'integrazione e di collaborazione nel gruppo classe	Fatica a rispettare i diversi ruoli e punti di vista Interagisce in modo poco collaborativo all'interno del gruppo classe.
	5	nonostante la sollecitazione dei docenti, non si è integrato nel gruppo classe	Spesso non rispetta i diversi ruoli e punti di vista Non interagisce all'interno del gruppo classe.
IMPEGNO - Interesse, motivazione e impegno nell'apprendimento (10% del valore totale)	10	assiduo e proficuo	L'alunno mostra vivo interesse verso il lavoro scolastico, mostra impegno assiduo e proficuo secondo le personali risorse. Rispetta puntualmente e con precisione i doveri scolastici e esegue in modo apprezzabile le consegne.
	9	adeguato	L'alunno mostra interesse per le attività scolastiche e attenzione durante le lezioni L'impegno è costante e utilizza in modo adeguato le personali risorse Rispetta in modo puntuale i doveri scolastici.
	8	abbastanza adeguato	L'alunno mostra interesse e attenzione durante le lezioni seppur in modo non sempre costante L'alunno generalmente assolve i propri doveri scolastici e porta a termine le consegne
	7	selettivo	L'alunno presenta interesse selettivo e essenziale per le attività scolastiche. La motivazione è scarsa e l'impegno non sempre adeguato alle risorse personali. L'alunno assolve in modo non del tutto regolare i doveri scolastici
	6	non sempre adeguato	L'alunno mostra interesse, attenzione e motivazione scarse verso le varie attività scolastiche Generalmente non assolve i doveri scolastici
	5	poco adeguato	L'alunno non mostra interesse, attenzione e motivazione verso le iniziative scolastiche. Non assume nemmeno in modo parziale gli impegni di studio
PARTECIPAZIONE - Partecipazione al dialogo educativo (10% del valore totale)	10	Ha partecipato in modo propositivo	
	9	Ha partecipato attivamente	
	8	Ha partecipato	
	7	Ha partecipato selettivamente	
	6	Ha partecipato solo dietro sollecitazione	
	5	Non ha partecipato	

* I casi di comportamento che rientrano nell'ambito della gravità, saranno oggetto di valutazione specifica all'interno del consiglio di classe, indipendentemente dalla media derivante dai livelli di tutte le voci della presente tabella.

Criteri ammissione alla classe successiva

I criteri di ammissione alla classe successiva sono regolamentati dal D.lgs 62/2017.

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di 1° grado

1. Le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal D.lgs. n.62/2017;
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo;
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
4. Il voto dell'insegnante di IRC (Insegnamento Religione Cattolica) è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del DPR del 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le Attività alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica (AIRC), per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante ai fini dell'ammissione alla classe successiva, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale;

Condizioni per l'ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di primo grado saranno le seguenti:

1. Aver frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato, salvo eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio delle/dei Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione stessa. (D.lgs. n. 62/2017). Tali circostanze sono oggetto di accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate;
2. Non aver riportato valutazioni insufficienti in n. 5 o più discipline o gravemente insufficienti in n. 3 o più discipline (delibera n. 27 del Collegio Docenti Unitario del 29.10.2019);
3. In caso di deroga alle insufficienze plurime, aver frequentato con impegno i percorsi di recupero eventualmente attivati dalla scuola;
4. Non avere riportato un voto inferiore a 6/10 nel comportamento
5. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato prevista dall'art 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249.

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Riferimenti normativi: D.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017; D.M. 741 del 3 ottobre 2017; Documento di orientamento per la redazione della prova di italiano nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo del Gruppo di lavoro nominato con D.M. 10 luglio 2017, n.499; Nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017; Nota MIUR 312 del 9 gennaio 2018; Nota MIUR 7885 del 09 maggio 2018

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa.

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la *Commissione d'Esame*, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del Consiglio di Classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di **Presidente il Dirigente Scolastico** (o un docente collaboratore del Dirigente, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza/impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica).

L'Esame di Stato è costituito da **tre prove scritte** e da un **colloquio**, valutati con valutazioni in decimi. La Commissione d'Esame predispone le prove d'Esame ed i criteri per la correzione e la valutazione sulla base della normativa vigente in materia.

Ammissione all'Esame di Stato

I Consigli di Classe procederanno all'ammissione dei candidati all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- A. per coloro che abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato, salvo eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti (a condizione che le assenze complessive non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione stessa). L'impossibilità di procedere alla valutazione comporta la non ammissione automatica all'Esame (D.lgs n. 62/2017). Tali circostanze sono oggetto di accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate;
- B. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249;
- C. aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (la prova Invalsi diventa un requisito di ammissione, anche per le/i candidati privatiste/i che la sostengono presso la scuola statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo);
- D. la frequenza, con esito positivo nell'impegno, dei percorsi di recupero eventualmente attivati in corso d'anno dalla scuola in caso di insufficienze plurime;
- E. non avere riportato un voto inferiore a 6/10 nel comportamento

L'ammissione dell'alunna/o all'Esame di Stato potrà essere disposta dal Consiglio di Classe anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Tuttavia, nella eventualità di un'ammissione comunque deliberata in presenza di carenze relative al raggiungimento dei traguardi di competenza, il Consiglio di Classe trasmetterà alla famiglia la motivazione della scelta operata.

Il giudizio di idoneità

L'esito del percorso di ciascun/a alunno/a (giudizio di Ammissione), contenuto nella scheda di valutazione, sarà accompagnato dalla descrizione sintetica del LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE dell'alunna/o. Va messo in evidenza che il voto di ammissione non è un'anticipazione del voto finale, che

sarà conseguito solo al termine dell'esame di Stato.

Il voto di ammissione all'Esame sarà espresso dal Consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunna/o in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio Unitario dei docenti (Rif. Art. 6, comma 5, art. 8 D.lgs. 62/2017 D.M. 741/2017 e C.M. 1865/2017).

Con riferimento ad alunne/i che abbiano ripetuto una o più classi nel corso della scuola secondaria di 1° grado, si prenderanno in considerazione solo gli anni frequentati con esito positivo.

Con riguardo a casi di alunne/i che abbiano frequentato parzialmente la scuola secondaria di 1° grado presso l'IC "Maria Piazzoli" di Ranica (BG), si procederà come segue:

- non verranno presi in considerazione gli anni scolastici frequentati totalmente all'estero;
- verranno presi in considerazione gli anni scolastici frequentati in Italia in scuole del circuito pubblico statale e paritario, ove le relative informazioni siano disponibili o comunque sopraggiungano entro la data del 31 maggio dell'anno relativo alla classe terza (scheda di valutazione in originale esibita dalla famiglia).

In assenza di tali informazioni il giudizio del Consiglio di Classe si formulerà sulla base dei dati a disposizione relativi al periodo di frequenza dell'alunna/o presso l'I.C. di Ranica (BG).

Il giudizio di idoneità risulterà dai due criteri a seguire:

1. dalla media ponderata triennale dei voti, secondo criteri deliberati dal Collegio Docenti Unitario
2. al fine di valorizzare il percorso formativo complessivo dell'alunna/o, il Consiglio di Classe potrà decidere a maggioranza di arrotondare la media ottenuta per il voto di idoneità all'unità successiva.

Il giudizio di idoneità, dunque, non sarà una mera media matematica, ma risulterà dalla valutazione del percorso personale dell'alunna/o, considerati i suoi progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti, nonché le Competenze di cittadinanza (solidarietà, rispetto delle regole, partecipazione).

Le prove d'Esame

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dell'alunno secondo le *Indicazioni Nazionali per il curriculum*, saranno:

- a) prova scritta di **Italiano** o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua
- b) prova scritta relativa alle **competenze logico matematiche**
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in **una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate**.

Il **colloquio** sarà finalizzato alla valutazione delle conoscenze descritte nel profilo finale dell'alunno, secondo le Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e delle competenze nelle lingue straniere.

Per il percorso ad Indirizzo Musicale, nell'ambito del colloquio sarà effettuata anche una prova pratica di strumento.

La valutazione finale complessiva

La Commissione d'Esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore

per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il **voto di ammissione** e la **media dei voti delle prove e del colloquio**. L' Esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi (6/10).

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi (10/10) potrà essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

L'esito dell'Esame per i candidati privatisti terrà conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

Per le alunne e gli alunni assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di Classe, la Commissione predisporrà una sessione suppletiva d'Esame.

Gli esiti finali degli Esami saranno resi pubblici mediante affissione all'Albo, nei locali della scuola.

Deroghe al numero di assenze

Per l'accertamento della validità dell'anno scolastico per le alunne e gli alunni frequentanti la scuola Secondaria di primo grado (D.Lgs n. 59 del 2004), è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico il Consiglio di Classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

La deroga, al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico, è prevista per casi eccezionali, per assenze debitamente documentate e a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno/a consenta al Consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale (DPR 22 giugno del 2009 n. 122 e C.M. 20/2011).

Il Collegio dei docenti (delibera n°11 del CDU del 22/09/2022) ha individuato i seguenti Criteri per la deroga:

1. Assenze giustificate per gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate adeguatamente documentate.
2. Adesione a confessioni religiose.
3. Gravi motivi personali e/o di famiglia.
4. Partecipazione ad attività sportive e agonistiche riconosciute dal CONI.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente e, comunque, tempestivamente documentate.

La Certificazione delle Competenze (al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo d'istruzione)

La certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

La certificazione delle competenze è rilasciata al **termine della classe quinta di scuola primaria**, al **termine del primo ciclo di istruzione** agli studenti che superano l'esame di Stato di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, in assolvimento dell'obbligo di istruzione e in uscita dai percorsi di istruzione per gli adulti di primo livello.

Ciascun traguardo di competenza, certificato da parte del Consiglio di Classe/Team docente con l'espressione di un livello conseguito da parte dell'alunno (A=avanzato, B=intermedio, C=base, D= in via di prima acquisizione/iniziale) non coincide con la valutazione disciplinare, ma esprime una valutazione globale delle competenze conseguite, derivata dalla raccolta dei livelli raggiunti in prove oggettive e osservazioni effettuate da parte dell'intero Consiglio/team dei docenti.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine della classe quinta della scuola primaria, redatta in sede di scrutinio finale dai docenti di classe, è consegnata alla famiglia e, in copia, all'istituzione scolastica del grado successivo.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione, redatta in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe, è messa a disposizione della famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, di cui all'allegato A e B del DM n. 14 del 30/01/2024.

Per la scuola secondaria di primo grado, il modello di cui di certificazione è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Rilevazione degli apprendimenti: le prove INVALSI

Scuola Primaria

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione (INVALSI), effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in **Italiano, Matematica** in coerenza con le *Indicazioni Nazionali per il curricolo*. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di Scuola Primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, **cui si aggiunge la rilevazione di Inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.**

Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'Istituto. Per la rilevazione di Inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il *Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue*.

Le rilevazioni degli apprendimenti **contribuiscono al processo di autovalutazione** delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

Scuola Secondaria di 1° grado

INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, *computer based*, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in **italiano, matematica e inglese** in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza

della Scuola Secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del presente decreto.

Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il *Quadro comune di riferimento europeo per le lingue*, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le prove si svolgono entro il mese di **aprile** e la relativa **partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione**. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati (valutati dal Consiglio di Classe) è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Le prove supportano il **processo di autovalutazione** delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

La valutazione delle alunne e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte, sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del D.lgs. 16 aprile 1994 n. 297.

L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Le indicazioni più aggiornate al riguardo sono quelle fornite dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66 (decreto attuativo della Legge 107/2015) con particolare riferimento alle migliori strategie di inclusione e personalizzazione dei percorsi educativi.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate (INVALSI). Il Consiglio di Classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predispone specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di Esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (PEI).

Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame e del conseguimento del diploma finale.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli Esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della Scuola Secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con DSA

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'Esame finale del primo ciclo di istruzione, è coerente con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dal team docente nella Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria di primo grado.

Per la valutazione degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentano loro di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato (PDP).

Per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la Commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'Esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di Esame di Stato la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

Nei casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie risultanti dal certificato diagnostico, gli alunni, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di Classe, possono essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico personalizzato. In sede di Esame di Stato gli alunni sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame e del conseguimento del diploma.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate INVALSI. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di Classe può disporre adeguati strumenti compensativi, coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

In relazione alla **Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012** recante "**Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica**", alla **Circolare ministeriale del 6 marzo 2013**, e alle successive **Note del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013**, la Scuola può elaborare un documento PDP per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, qualora lo ritenga necessario. Per le alunne e gli alunni con BES la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'Esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il *piano didattico personalizzato* (PDP) predisposto dal *team* docenti nella Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria di primo grado.

La valutazione delle alunne e degli alunni NAI (Nuovi Arrivi in Italia)

La valutazione per ogni singola disciplina e quella finale di ammissione alla classe successiva sarà coerente con quanto delineato nel PDP e terrà conto:

- del PDP e degli obiettivi disciplinari indicati e raggiunti
- delle attività integrative seguite dall'alunno
- della motivazione
- dell'impegno
- dei progressi in italiano L2
- dei progressi nelle discipline

- delle potenzialità dell'alunno
- delle competenze acquisite
- della previsione di sviluppo linguistico